

Seminario Nazionale sul Turismo Sostenibile

18 settembre 2018 – Monastero di Santo Spirito (AQ)

Abruzzo: destinazione di Turismo Attivo e Sostenibile

Progetto per la definizione ed il lancio di un marchio su area pilota regionale

Attività realizzate con risorse del Progetto di Eccellenza «in IT.inere – azioni specifiche – MiBACT/Regione Abruzzo





Premessa

Un Progetto pilota Abruzzo per l'avvio del Turismo Attivo Sostenibile

La Regione Abruzzo, a valere sulle risorse dedicate al progetto di eccellenza In.Itinere, finanziato dal MiBACT ed affidato in attuazione ad Abruzzo Innovazione Turismo, PMC e Polo di Innovazione per il Turismo, ha inserito nella Azione 2.2 la realizzazione di un pacchetto "marchio d'area" dedicato al **turismo attivo e sostenibile**.

L'intera azione è un primo importante passo che fornisce concretezza al Protocollo siglato il 29.07.17 fra Legambiente e Regione Abruzzo, consentendo di individuare elementi, riferimenti e strumenti operativi che possano consentire di fornire attestazione di qualità e coerenza in termini di sostenibilità al fine di fornire il dovuto valore aggiunto e la conseguente maggior competitività a servizi e proposte turistiche destinate a segmenti di target specialistici.





Il Protocollo fra Regione Abruzzo e Legambiente ha lo scopo di:

- a - Favorire l'innovazione ambientale del settore turistico, incentivando gli strumenti di eco compatibilità e favorendo l'aggiornamento e la formazione degli stakeholder pubblici e privati operanti nel settore turistico.
- b - Collaborare affinché le amministrazioni nazionali e locali contribuiscano a promuovere strategie di turismo sostenibile, responsabile, attivo ed ambientale nei loro territori di competenza, incentivando le reti virtuose esistenti e costituendo, favorendo percorsi di formazione.
- c - Definire in modo condiviso un programma annuale di attività per promuovere e sviluppare una nuova consapevolezza dei vantaggi derivanti dal turismo sostenibile, responsabile, attivo ed ambientale.
- d - Promuovere, in coerenza con i principi e le linee direttive del PST Abruzzo, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, lo sviluppo del turismo sostenibile, responsabile, attivo ed ambientale.





Il Protocollo prevede una attività di collaborazione e partnership costante per lo sviluppo di ogni situazione, strumento, programma e progetto possa favorire l'oggetto del protocollo e, alla successiva lettera e), impegna le parti ad «aggiornarsi periodicamente su base annuale sullo stato dell'arte dei percorsi e delle esperienze in essere o costituendoli.»

Il Protocollo riconduce il suo fondamento e la volontà di conferire una miglior operatività alla **Convenzione degli Appennini** siglata all'Aquila il 24.02.06 dal Ministero dell'Ambiente, ANCI, UPI, UNCEM, Federparchi, Legambiente, e le regioni Lombardia, Piemonte, Liguria, Toscana, Emilia Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo, Lazio, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia.



Seminario Nazionale sul Turismo Sostenibile



Convezione degli Appennini - Articolo 2 - Principi generali				
Costituzione di un modello di sviluppo sostenibile per l'intero sistema appenninico basato su azioni e programmi di sviluppo sostenibili locali	Definizione di una azione di scambio di esperienze con gli altri paesi europei e del Mediterraneo sulle di tutela e valorizzazione degli ambiti montani.	Definizione di una serie di obiettivi prioritari per le azioni di tutela e valorizzazione delle aree e degli ambiti montani della dorsale appenninica correlati con esse.	Realizzazione di un programma d'azione degli interventi e delle attività da attuare per il conseguimento degli obiettivi individuati	Costruzione di modelli di partenariato nazionali ed internazionali per l'attuazione di criteri di sostenibilità da sperimentare, a partire dalle aree protette esistenti.
Progetto pilota con alta replicabilità	Oggetto della condivisione	Linee e regole per turismo sostenibile	Progetto Abruzzo Destinazione di trismo attivo sostenibile	Estensione dei modelli e delle procedure standard su altre aree protette ed altre regioni nazionali ed internazionali.

In verde più scuro i contenuti più rilevanti per il turismo attivo sostenibile



Abruzzo: destinazione di Turismo Attivo e Sostenibile



Convenzione degli Appennini - Articolo 3 - Finalità della convenzione				
Coinvolgere tutti i soggetti istituzionali, le associazioni, gli enti interessati Dorsale appenninica	Identificare le priorità dei progetti di tutela e di sviluppo sostenibile delle risorse naturali e delle azioni dei vari settori relativamente ai vari territori interessati dalla dorsale appenninica			
Area pilota Abruzzo	Modelli e procedure pilota standard personalizzabili su specifiche territoriali locali			

In verde più scuro i contenuti più rilevanti per il turismo attivo sostenibile



Seminario Nazionale sul Turismo Sostenibile



Convenzione degli Appennini - Articolo 4 - Obblighi generali delle parti contraenti				
Conservazione degli ambienti naturali - protezione flora, fauna, biodiversità, identità culturali - monitoraggio territori	Tutela risorse primarie - acqua, aria, suolo con azioni e interventi concretamente rivolti alla salvaguardia di tali risorse riduzione rischio idrogeologico - produzione ed utilizzo di energia, di raccolta e trattamento dei rifiuti, modelli di compatibilità ambientale e risparmio energetico.	Conservazione paesaggio rurale tradizionale e produzioni di qualità - tutela ecosistemi forestali	Sostegno turismo diffuso, reti di ospitalità di qualità, attività turistiche di qualità relazionate con esigenze ecologiche - Valorizzazione beni culturali, centri storici e luoghi di culto	Graduale adeguamento e trasferimento delle reti e delle modalità di trasporti nelle aree più sensibili attuando forme di trasferimento sistemi ed infrastrutture compatibili anche attraverso mobilità locale gestita in modo innovativo.
Soluzioni innovative - incentivazione implementazione e assegnazione marchio di certificazione	Soluzioni innovative - incentivazione implementazione e assegnazione marchio di certificazione	Utilizzo produzioni locali - educazione sulle tradizioni e sul corretto uso dei boschi - prevenzione	Disciplinare e marchio turismo attivo sostenibile - Interazione con risorse culturali	Interazione ed utilizzo mobilità sostenibile

In verde più scuro i contenuti più rilevanti per il turismo attivo sostenibile



Abruzzo: destinazione di Turismo Attivo e Sostenibile



Il Protocollo siglato fra Regione Abruzzo e Legambiente, i riferimenti e le prescrizioni provenienti dalla Convenzione dell'Appennino, la congiuntura attuale che fa coincidere con il Presidente della Regione Abruzzo con quella del Coordinatore del tavolo del Turismo presso il Comitato delle Regioni nella Conferenza Stato Regioni, la tipologia delle risorse utilizzate a valere su azioni specifiche di progetto di eccellenza –MiBACT/Regione Abruzzo, il progetto, i suoi obiettivi, i suoi risultati, la tendenza e la potenzialità dello sviluppo del segmento turistico attivo e sostenibile, collocano la azione progettuale in un contesto strategico importante.

Il **progetto sul turismo attivo sostenibile** non è altro che la prima sperimentazione e azione pilota sull'Abruzzo, assolutamente replicabile ed estensibile in altre regioni in Italia ed in Europa, rafforzabile da successive azioni stesse del MiBACT, ENIT e regionali idonea **per attivare il sistema nazionale di governance e rete di turismo attivo sostenibile.**





In considerazione di quanto sopra, Legambiente ha operato come realizzatore e fornitore tecnico scientifico per conto del Polo/PMC e, in collaborazione con questo organismo e con la Alta Scuola di Formazione di Turismo Ambientale, coinvolgendo le organizzazioni turistiche regionali turistiche e d interessate sul tema, ha definito il marchio per contraddistinguere i servizi e le proposte di turismo attivo sostenibili in modo aperto, estensibile, implementabile in realtà, destinazioni e discipline “attive” diversamente caratterizzate e/o definite, dettagliando poi gli aspetti specifici nella prima realtà pilota Abruzzo.

Gli output di progetto consentiranno:

- di utilizzare elementi comuni per la adozione del marchio in altre regioni;
- di personalizzare le parti territoriali per ogni regione;
- di personalizzare la valutazione per ile diverse discipline sportive/attività;





Il Percorso in Abruzzo e le attività realizzate da Legambiente:

Ricerca, analisi e benchmarking sul segmento di mercato Turismo Attivo, sui trattati, accordi, convenzioni internazionali, certificazioni esistenti al fine di ottenere ogni elemento utile per le future attività.

In seguito sono stati svolti

6 incontri con gli operatori e gli stakeolder del turismo attivo e generale;

1 incontro/focus regionale per la condivisione dei contenuti in bozza;

Realizzazione di più proposte grafiche per il marchio di prodotto;

Affinamento proposta grafica finale, presentazione su Goletta Verde Abruzzo 2018;

Affinamento proposta disciplinare per utilizzo marchio Turismo Attivo Sostenibile;

Presentazione proposta finale Disciplinare;

Riconsegna alla committenza degli output prodotti: **Dossier Turismo Attivo Sostenibile, Marchio Grafico Turismo Attivo Sostenibile con regolamento d'uso, Disciplinare per assegnazione in uso del marchio.**





Gli output prodotti e loro utilizzo

1 - Dossier Turismo Attivo Sostenibile.

Riferimenti standard e di base per la adozione e gestione del marchio Turismo Attivo Sostenibile nella Regione Abruzzo ed in qualsiasi altra regione.

2 - Marchio Grafico Turismo Attivo Sostenibile con regolamento d'uso.

Marchio «**Active and Sustainable Tourism**» per il Turismo Attivo Sostenibile, adottabile in qualsiasi regione, con possibilità di personalizzazione per regione, per disciplina, per anno.

3 - Disciplinare per assegnazione in uso del marchio.

Disciplinare composto da tre griglie di valutazione:

SOSTENIBILITA', sempre la stessa per qualsiasi regione, INTEGRAZIONE DESTINAZIONE, da personalizzare per territorio, QUALITA' da affinare su standard in collaborazione con referenti per ogni disciplina/attività.



DOSSIER

Tendenze attuali del turismo in Italia (dati Mibact):

1. L'Europa continua a essere leader del mercato mondiale: il 51,3% di arrivi;
2. Il turismo comparto centrale per il Paese: 11,8% del Pil e 12,8% dell'occupazione;
3. Turismo e cultura sono elementi distintivi del *brand Italia*: 1° posto del ranking mondiale della *brand reputation*, il turismo culturale ha le maggiori prospettive di crescita al 2020;
4. Forte dipendenza dal turismo domestico e dai mercati maturi: 52% degli arrivi totali di provenienza italiana, 70% degli arrivi internazionali di provenienza Europea;
5. I flussi turistici sono concentrati nelle *Top destination*: oltre il 60% arrivi in 4 Regioni



DOSSIER

Tendenze attuali del turismo in Italia (dati Mibact):

6. Cresce il turismo mordi e fuggi: 2001-2015, 4,1-3,6 giorni permanenza media;
7. Prevalgono i prodotti personalizzati su quelli standard: solo 1 turista straniero su 10 arriva in Italia con un viaggio organizzato;
8. Sul web si decide e si acquista: nel 2025 la metà dei viaggiatori saranno i Millenians;
9. La scharing economy sta cambiando il mondo: occupa il 15% del mercato turistico;
10. Il turismo in Italia evidenzia alcune aree di miglioramento: bassa competitività nel posizionamento rispetto ai nostri competitor e basso valore aggiunto per occupato;



DOSSIER

Il Turista di oggi

Il turista di oggi è cambiato e continua a cambiare:

- predilige le microvacanze (meno di 4 notti) alle vacanze lunghe
- non si accontenta più solo di vedere ma ha bisogno di fare

Di conseguenza l'offerta deve essere più qualificata e più articolata:

- turismo esperienziale
- turismo attivo
- benessere
- turismo sportivo

Il turismo attivo che coniuga **green e wellness** sta conquistando fette di mercato sempre più consistenti: cicloturismo, arrampicata, trekking, kajak, rafting, subacquea, turismo a cavallo sono solo alcune delle declinazioni possibili per modalità di vacanze sempre più *social* e in linea con le nuove tendenze, soprattutto tra gli under 45.





DOSSIER

Un esempio della evoluzione del turismo attivo in montagna.

1. Praticanti sci discesa e fondo	2010/2011: 2.360.000	2016/2017: 2.506.000 (+6,18%)
2. Praticanti snowboard	2010/2011: 590.000	2016/2017: 496.000 (-15,9%)
3. Praticanti ciaspole	2010/2011: 322.000	2016/2017: 506.500 (+57,3%)
4. Praticanti scialpinismo	2010/2011: 33.000	2016/2017: 91.000 (+175,7%)
5 Istruttori nordic walking	2008: 2	2016: 3. 200 (500mila praticanti)

* Elaborazione Vivitalia su dati JFC e Scuola nordic walking





DOSSIER

Il Turismo attivo sostenibile nel contesto internazionale e locale

Turismo sostenibile - “sistema di attività turistiche che si sviluppano in una determinata area senza alterare l’ambiente per un tempo illimitato”, (OMT) 1988

Codice Mondiale di Etica nel Turismo del 21.12.2001 e Dichiarazione dell’ONU “Anno internazionale del turismo sostenibile” per il 2017 ed altre risoluzioni Onu e determinazioni WTO sul tema del turismo sostenibile.

La Carta Europea del Turismo Sostenibile e la Convenzione degli Appennini.

Il Protocollo per il turismo sostenibile fra Regione Abruzzo e Legambiente.

Il libro bianco delle 100 azioni per lo sviluppo sostenibile in Abruzzo (Mario Cucinella), di supporto alla implementazione di attività anche nel turismo attivo sostenibile in Abruzzo.





DOSSIER

Coerenza e prescrizioni dal Codice Mondiale di Etica per il Turismo

Codice Mondiale Etica del Turismo WTO			
Articolo 1 - Il turismo quale strumento di comprensione e rispetto reciproco tra popoli e società	2 - Le attività turistiche saranno condotte in armonia con le peculiarità e le tradizioni delle regioni e dei paesi di accoglienza e nel rispetto delle loro leggi, nonché dei loro usi e costumi.	3 - Le comunità ospitanti da una parte, e i professionisti locali dall'altra, impareranno a conoscere e rispettare i turisti e ad informarsi sui loro stili di vita, gusti ed aspettative.	4 - Le autorità pubbliche assicureranno la protezione dei turisti e dei visitatori, nonché quella dei loro beni - in particolare per gli stranieri
Prescrizioni	Informazioni all'ospite - regole	informazione sull'ospite - accoglienza ottimale	informazione, accesso ed uso mezzi informazione, prevenzione, protezione, assicurazione ed assistenza

In verde più scuro i contenuti più rilevanti per il turismo attivo sostenibile



DOSSIER

Coerenza e prescrizioni dal Codice Mondiale di Etica per il Turismo

Codice Mondiale Etica del Turismo WTO			
<p>Articolo 2 - Il turismo quale mezzo di realizzazione individual e collettiva</p>	<p>1 - Il turismo, l'attività più frequentemente associata al riposo, alla distensione, allo sport, all'accesso alla cultura ed alla natura, sarà inteso e praticato come mezzo privilegiato di realizzazione individuale e collettiva.</p>	<p>2 - Le attività turistiche rispetteranno la parità di genere, promuoveranno i diritti umani e, soprattutto, i diritti individuali dei gruppi più vulnerabili, in particolare quelli dei bambini, degli anziani e dei diversamente abili, delle minoranze etniche e delle popolazioni autoctone</p> <p>3 - non sfruttamento turismo sessuale, in particolare bambini.</p>	<p>4 - Viaggi per religione, salute, istruzione, scambi culturali o linguistici costituiscono forme di turismo particolarmente proficue, che meritano di essere incoraggiate.</p> <p>5 - Sarà promossa l'introduzione di programmi educativi, di insegnamento</p>
<p>Prescrizioni</p>	<p>riposo, distensione, sport, accesso a cultura e natura sono contenuti privilegiati</p>	<p>diritto di accesso a tutti - no sfruttamento fasce deboli e bambini</p>	<p>Favorire turismo a fini religione, salute, istruzione, scambi culturali e linguistici - favorire anche programmi educativi, di insegnamento sul valore degli scambi.</p>



DOSSIER

Coerenza e prescrizioni dal Codice Mondiale di Etica per il Turismo

Codice Mondiale Etica del Turismo WTO			
Articolo 3 - Il turismo quale fattore di sviluppo sostenibile	<p>1 - Gli attori del settore turistico si impegneranno nella salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali.</p> <p>2 - privilegiato ed incoraggiato lo sviluppo turistico che consente la salvaguardia di risorse naturali, acqua, energia, e di evitare per quanto possibile la produzione di rifiuti.</p>	<p>3 - Saranno incoraggiati lo saglionamento, nel tempo e nello spazio, dei flussi di turisti e visitatori compresa la gestione dei congedi retribuiti (ferie)</p>	<p>4 - Infrastrutture turistiche concepite e le attività turistiche programate in modo da tutelare il patrimonio naturale.</p> <p>5 - Il turismo nella natura forma di particolare arricchimento e valorizzazione del turismo a condizione che rispetti il patrimonio naturale e le popolazioni locali.</p>
Prescrizioni	Salvaguardia ambiente e risorse natura - meno rifiuti meglio gestiti	Per le attività - gestione carico antropico nei periodi di alta stagione e destagionalizzazione	Conservazione e tutela natura ed ambiente antropizzato



DOSSIER

Coerenza e prescrizioni dal Codice Mondiale di Etica per il Turismo

Codice Mondiale Etica del Turismo WTO			
<p>Articolo 4 - Il turismo come fruizione del patrimonio culturale dell'umanità e sostegno al suo arricchimento.</p>	<p>2 - Le politiche delle attività turistiche verranno condotte nel rispetto del patrimonio artistico, archeologico e culturale e saranno tese a proteggerlo... attenzione particolare alla conservazione e valorizzazione di monumenti, santuari e musei, ai siti archeologici e storici, ance beni e monumenti culturali e privati e luoghi di culto rispettando proprietari e pratiche religiose</p>	<p>3 - reinvestimento i parte degli introiti da fruizione nel mantenimento dei beni e delle risorse</p>	
	<p>Conservazione risorse culturali e maggior fruibilità - pubbliche e private</p>	<p>integrazione servizi risorse culturali e supporto al loro mantenimento</p>	



DOSSIER

Coerenza e prescrizioni dal Codice Mondiale di Etica per il Turismo

Codice Mondiale Etica del Turismo WTO			
Articolo 5 - Il turismo quale attività vantaggiosa per i paesi e le comunità ospitanti	<p>1 - Le popolazioni locali saranno partecipi delle attività turistiche e ne condivideranno in modo i benefici economici, sociali e culturali per quanto attiene alla creazione di occupazione diretta i indiretta.</p> <p>2 - Migliorare il tenore di vita delle popolazioni ospitanti.... In caso di pari capacità, la priorità dovrà essere accordata alla manodopera locale</p>	<p>2 - Attenzione a zone costiere, territori insulari, regioni rurali e montane vulnerabili, per le quali il turismo rappresenta spesso una rara opportunità di sviluppo alla luce del declino delle attività economiche tradizionali.</p>	<p>3 - I professionisti e gli investitori del turismo, dovranno effettuare studi degli impatti dei propri progetti di sviluppo.</p>
Prescrizioni	Coinvolgimento popolazioni locali ed occupazione personale locale	Favorire turismo in aree svantaggiate.	Progetti ed attività con valutazione di impatto ambientale



DOSSIER

Coerenza e prescrizioni dal Codice Mondiale di Etica per il Turismo

Codice Mondiale Etica del Turismo WTO			
Articolo 6 - Obblighi degli attori del settore turistico	1 - I professionisti del turismo hanno l'obbligo di fornire ai turisti informazioni obiettive ed oneste sui luoghi di destinazione e sulle condizioni di viaggio, accoglienza e soggiorno; a tal fine essi assicureranno la perfetta trasparenza delle clausole dei contratti proposti ai loro clienti, in particolare per quanto concerne la natura, il prezzo e la qualità dei servizi che si impegno a fornire e l'indennizzo che corrisponderanno nel caso in cui decidano unilateralmente di rescindere il contratto.	2 - I professionisti del turismo, nell'ambito delle loro competenze e in collaborazione con le autorità pubbliche, garantiranno la sicurezza, la prevenzione degli incidenti, la tutela sanitaria e l'igiene alimentare dei loro clienti; si doteranno di idonei sistemi assicurativi e di assistenza.	3 - I professionisti del turismo, nella misura in cui ciò dipende da loro, contribuiranno a soddisfare le esigenze culturali e spirituali dei turisti e permetteranno loro, durante i viaggi, di praticare la propria fede religiosa.
Prescrizioni	rimborso o risarcimento per rinuncia a fornitura	Ripetto norme sicurezza assicurazioni, assistenza	Favorire la pratica di proprie pratiche di culto.



DOSSIER

Coerenza e prescrizioni dal Codice Mondiale di Etica per il Turismo

Codice Mondiale Etica del Turismo WTO			
Articolo 7 - Diritto al turismo	1 - La possibilità di accedere direttamente e personalmente alla scoperta ed al godimento delle ricchezze del pianeta rappresenta un diritto di cui tutti gli abitanti del mondo devono poter usufruire in modo paritario	3 - con il sostegno dell'autorità pubbliche, sarà promosso il turismo sociale, ed in particolare quello associativo, che facilita un ampio accesso allo svago, ai viaggi ed alle vacanze.	4 - Il turismo delle famiglie, dei giovani e degli studenti, delle persone anziane dei disabili sarà incoraggiato ed agevolato
Prescrizioni	Accesso a tutti e a diversamente abili	Favorire turismo sociale ed associativo	Favorire turismo famiglie, giovani, studenti, anziani e disabili



DOSSIER

Coerenza e prescrizioni dal Codice Mondiale di Etica per il Turismo

Codice Mondiale Etica del Turismo WTO			
Articolo 8 - Libertà di movimento a scopo turistico	1 - I turisti e viaggiatori beneficeranno della libertà di movimento all'interno dei loro paesi e da uno stato all'altro; avranno accesso ai luoghi di transito e soggiorno così come ai siti culturali e turistici senza dover subire eccessive formalità né discriminazione alcuna.		
	Nessun divieto di accesso a risorse e servizi		



DOSSIER

Coerenza e prescrizioni dal Codice Mondiale di Etica per il Turismo

Codice Mondiale Etica del Turismo WTO			
<p>Articolo 9 - Diritti dei lavoratori e degli imprenditori dell'industria turistica</p>	<p>1 - I diritti fondamentali dei lavoratori dipendenti ed autonomi dell'industria turistica e delle attività ad essa correlate saranno garantiti e controllati con particolare attenzione dalle amministrazioni nazionali e locali, sia negli stati di provenienza che nei paesi di accoglienza.</p>	<p>2 - I lavoratori dipendenti ed autonomi dell'industria turistica e delle attività ad essa correlate avranno il diritto ed il dovere di acquisire una formazione idonea: limitato carattere precario.</p> <p>3 - Tutte le persone fisiche o giuridiche, a condizione che abbiano le capacità e le qualità professionali necessarie, avranno il diritto di condurre una attività professionale nel settore del turismo..... sottoposti al minor numero possibile di restrizioni giuridiche o amministrative.</p>	<p>4 - Gli scambi di esperienze tra responsabili e lavoratori dipendenti e non saranno agevolati nella maniera più ampia possibile.</p> <p>5 - In quanto attori insostituibili della solidarietà e dello sviluppo nella crescita delle dinamiche degli scambi internazionali, le imprese multinazionali del settore turistico non dovranno abusare della posizione dominante.... si adopereranno per lo sviluppo locale.</p> <p>6 - Lo sviluppo di forme di partenariato e relazioni bilanciate tra imprese dei paesi di provenienza e quelli di accoglienza del settore turismo contribuirà a una equa distribuzione ei benefici.</p>
<p>Prescrizioni</p>	<p>Lavoro regolare</p>	<p>Formazione iniziale e continua - Semplificazione amministrativa</p>	<p>Scambi di esperienze - partnership commerciali fra multinazionali e attori locali</p>



DOSSIER

Coerenza e prescrizioni dal Codice Mondiale di Etica per il Turismo

Codice Mondiale Etica del Turismo WTO			
<p>Articolo 10 - Applicazione dei principi del Codice Mondiale di Etica nel Turismo</p>	<p>1 - Gli attori pubblici e privati del settore turistico collaboreranno nella implementazione dei principi sopraenunciati e ne controlleranno l'applicazione. 2 - Riconosceranno il ruolo dell'OMT e delle ONG competenti in materia di turismo. 3 - Gli stessi dimostreranno la loro volontà di sottoporre le controversie concernenti l'applicazione o l'interpretazione del codice mondiale per il turismo ad organismo terzo ed imparziale "Comitato mondiale pr l'Etica nel Turismo"</p>		
<p>Prescrizioni</p>	<p>Implementazione e controllo disciplinato - riconoscimento OMT e arbitro imparziale</p>		



DOSSIER

Coerenza e prescrizioni da Carta Europea del Turismo Sostenibile

Carta Europea del Turismo Sostenibile - CETS - Sezione II - Il turismo sostenibile per le imprese turistiche situate nelle aree protette				
1 - Accettare e rispettare i principi dello sviluppo sostenibile enunciati nella Carta CETS, adeguandoli alla propria attività	2 - definire una strategia a medio termine (3 anni) in stretto partenariato con l'istituzione che gestisce l'area protetta per contribuire ad uno sviluppo sostenibile sul territorio			
Prescrizioni	Impegno azienda a contribuire al rispetto ambiente, sviluppo sociale, protezione qualità vita, soddisfazione visitatori, associazionismo e maggiore informazione accessibile ai clienti			

In verde più scuro i contenuti più rilevanti per il turismo attivo sostenibile



DOSSIER

Coerenza e prescrizioni da Carta Europea del Turismo Sostenibile

Carta Europea del Turismo Sostenibile - CETS - Sezione II - Il turismo sostenibile per le imprese turistiche situate nelle aree protette				
3 - Articolare la strategia in un programma di azioni - difesa e valorizzazione patrimonio	3 - Articolare la strategia in un programma di azioni - miglioramento della qualità dell'offerta turistica	3 - Articolare la strategia in un programma di azioni - sensibilizzazione del pubblico	3 - Articolare la strategia in un programma di azioni - Creazione offerta turistica specifica - formazione del personale - protezione qualità vita abitanti	3 - Articolare la strategia in un programma di azioni - Sviluppo economico e sociale - controllo affluenza e tipologia turistica
Attività compatibili con la conservazione, valorizzazione del patrimonio, protezione delle risorse naturali - acqua, energia e spazi, attenzione a gestione rifiuti, al riciclabile e al recupero, contributo alla manutenzione condizioni aree di pertinenza attività e del contesto.	Aspettative cliente - qualità delle attività, strutture ricettive, servizi, attrezzature ed impianti, i prodotti, la promozione, la commercializzazione e l'assistenza post-vendita - nuova clientela e categorie svantaggiate	Informazioni di carattere pedagogico per la comprensione del patrimonio naturale, educazione ambientale e comportamentale - materiali informativi ed info in genere - comunicazione responsabile sull'area	Offerta specifica delle aree protette - formazione ed informazione sul patrimonio locale e sulle corrette prassi di risparmio risorse ed sugli impatti - rispetto della qualità della vita degli abitanti	Preferenza per prodotti e servizi locali e manodopera locale - favorire occupazione persone in difficoltà, primo impiego, giovani, pari opportunità uomini e donne. Conoscenza e gestione flussi turistici - utilizzo trasporto sostenibile - recupero volumetrie esistenti e impatto paesaggio



DOSSIER

Format disciplinare da Decaloghi Legambiente

Decaloghi di Legambiente Turismo	
CATEGORIE RICETTIVE	INDICATORI
	01 - Rifiuti
Aree Urbane (ricettive)	02 - Acqua
Aree Rurali (ricettive)	03 - Energia
Campeggi e villaggi turistici	04 - Alimentazione e prodotti locali
	05 - Trasporti e mobilità
ALTRE CATEGORIE SERVIZI	06 - Rumore
	07 - Beni culturali, ambientali e tradizioni locali
Stabilimenti Balneari	08 - Rapporto con le destinazioni
Strutture turistiche non ricettive	09 - Supporto alle iniziative della rete Legambiente
Organizzazioni di viaggi	10 - Comunicazione



DOSSIER

Il Turismo attivo sostenibile nella programmazione UE – ITA - AB

Indirizzi strategici ed i programmi operativi previsti nella politica della Unione Europea per il periodo 2014-2020 nella “strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva”.

Il PST Piano Strategico per il Turismo Nazionale recentemente approvato Piano Strategico Turismo (PST) Abruzzo, anch’esso recentemente approvato dal Consiglio Regionale.

Altri documenti, atti e convenzioni connesse al turismo attivo sostenibile e nel cui contesto quest’ultimo e in questo caso si trova necessariamente ad operare quali: i Decaloghi Legambiente per il turismo sostenibile, indirizzi di Federparchi ed Europark, altri documenti, disciplinari e regolamenti minori e locali già prodotti.





DISCIPLINARE

Riferimenti ed aspetti per un disciplinare locale coerente

Per ogni documento considerato nel **dossier di analisi**, Legambiente ha effettuato una comparazione di coerenza evidenziando gli elementi imprescindibili, gli indicatori, i requisiti minimi per definire un disciplinare per la assegnazione di marchio per il Turismo Attivo Sostenibile, considerando:

- **aspetti comuni utilizzabili in ogni regione Italiana ed estera;**
- **aspetti locali da definire per regione;**
- **aspetti specifici da definire per disciplina;**

Per stabilire anche una coerenza con i fabbisogni commerciali, Legambiente ha preso come riferimento la griglia adottata da ATTA, Adventure Travel Trade Association, che collega e dà potere alla comunità globale per promuovere l'industria dei viaggi d'avventura a cui aderiscono oltre 1.000 membri in più di 100 paesi in tutto il mondo (tour operator, uffici del turismo, agenti specializzati, altri) che condividono tutti un interesse per lo sviluppo sostenibile del turismo d'avventura. (Griglia per il disciplinare)



DISCIPLINARE

Criterio di riclassificazione indicatori di valutazione - ATTA

ATTA - Adventure Travel Trade Association			
Turismo etico	Protezione dei Bambini nel turismo	Standard di Responsabilità turismo sostenibile - destinazioni	Prescrizioni
Adesione al Codice Mondiale Etico del Turismo	Contro lo sfruttamento per il turismo in qualsiasi modo e per qualsiasi fine	Dimostrazione effettiva di gestione sostenibile attività	parametri di corretta gestione sostenibile e non sfruttamento
		Massimizzazione di benefici economici e sociali sulle popolazioni locali e minimizzazione impatti negativi	Vantaggi per popolazioni locali e modalità per evitare loro fastidi
		Massimizzazione di benefici su risorse e siti culturali e minimizzazione impatti negativi	modalità di valorizzazione ed attenzione a risorse e siti culturali
		Massimizzazione di benefici su risorse ambientali e minimizzazione impatti negativi	modalità di valorizzazione ed attenzione a risorse e siti ambientali



DISCIPLINARE

I Criteri di valutazione per la assegnazione in uso del Marchio

In riferimento agli aspetti ed ai contenuti evidenziati, sono state definite tre griglie per la valutazione di assegnazione in uso del Marchio Turismo Attivo Sostenibile.

Griglia con CRITERI di Valutazione e Coerenza Sostenibilità – valida per ogni regione

Griglia con CRITERI di Valutazione, Coerenza e Complementarità con Azioni di Sistema – personalizzata per regione

Griglia di Valutazione per la Qualità/Garanzia per specifica disciplina - Turismo Attivo valida come standard per ogni disciplina ma da affinare di volta in volta per attività con gli operatori direttamente coinvolti, adottando scelte strategiche e commerciali locali secondo i fabbisogni.





DISCIPLINARE

Procedure di assegnazione Marchio Turismo Attivo e Sostenibile

Il marchio ed ogni elemento ad esso connesso, una volta riconsegnati gli elaborati da Legambiente (realizzatore), resta di proprietà regionale.

Il Disciplinare prevede che la valutazione sia effettuata da organismo collegiale ed esperto. Al fine di ottimizzare la valutazione delle diverse griglie per contenuto e competenze istituzionali e/o professionali, si propone un **Comitato di Valutazione** presso la Regione Abruzzo - Turismo, ovvero presso il Polo di Innovazione per il Turismo anche PMC (potrà fungere da segreteria) composto da un membro Regione Abruzzo - Turismo, un membro Polo - PMC, un membro Legambiente cui si aggiungerà ogni volta uno o più membro in rappresentanza della disciplina di appartenenza del richiedente, uno o più membri delle DMC interessate.

Ogni attore ed operatore attivo, in questo primo caso nella Regione Abruzzo, coinvolto nella produzione, promozione e commercializzazione di proposte e servizi turistici in Abruzzo, può presentare istanza per l'ottenimento in uso del Marchio regionale del Turismo Attivo Sostenibile.





DISCIPLINARE

Le griglie gli indicatori di valutazione

La valutazione di accesso all'utilizzo del marchio «**Active and Sustainable Turism**», effettuata dal Comitato di Valutazione del Marchio, avviene in modo collegiale ed oggettivo, anche su contenuti qualitativi.

Vi sono alcuni prerequisiti imprescindibili per utilizzare il marchio: essi sono requisiti che sono assolutamente da verificare e possedere per presentare istanza ed essere ammessi a valutazione.

La griglia di valutazione prevede inizialmente dei punteggi ricavati da elementi logici generali e che possano permettere lo start up delle assegnazioni del marchio. Potendo cadenzare il rinnovo per l'utilizzo del marchio, ad ogni scadenza sarà possibile anche cambiare i punteggi e/o alzare l'asticella di ingresso. In riferimento alle strategie locali ed alla crescita degli operatori.

Nelle griglie Sostenibilità e Integrazione a sistema sono presenti anche le evidenze delle coerenze con i riferimenti internazionali del turismo sostenibile.





DISCIPLINARE

Le griglie gli indicatori di valutazione: PREREQUISITI

PREREQUISITI (autocertificazione)	Punti
Attività a norma di legge con autorizzazioni di esercizio	n.r.
Rispetto delle norme, regolamenti e convenzioni per la tutela del consumatore e del viaggiatore	n.r.
Rispetto norme sicurezza, assicurazione e tutela consumatore	n.r.
Rispetto Privacy e trattamento a norma	n.r.
Dichiarazione di assenza di condizioni di sfruttamento presenti nel processo di produzione e nella attività - bambini	n.r.
Altre autocertificazioni (Procedure fallimento o concordato, condanne, revoca finanziamenti, etc)	n.r.



DISCIPLINARE

Le griglie gli indicatori di valutazione: SOSTENIBILITA'

COERENZA Codice Mondiale Etico Turismo - Values Statement ATTA - CETS - Certificazioni Legambiente				A - GRIGLIA DI VALUTAZIONE E COERENZA DI SOSTENIBILITA'	
CMET - OMT	VS - ATTA	CETS	Legambiente	Indicatori di valutazione riclassificati in rif. VS-ATTA	Punti
	3.1			Standard responsabilità turismo sostenibile - destinazione	
ART 1 - 2	3.1	2 - 3.3	decalogo 10	Strumenti e soluzioni di informazione all'ospite su territorio e risorse locali	5
ART 1 - 3	3.1	3.2		Strumenti per acquisire informazioni su esigenze degli ospiti	5
ART 1 - 4	3.1	3.2	decalogo 10	Diffusione di informazioni di prevenzione, protezine, assicurazione ed assistenza per ospiti - prima arrivo, nei luoghi e durante attività, in più lingue.	5
ART 2 - 1	3.1	3.2		Attività caratterizzate da riposo, distensione, sport, accesso alla cultura ed alla natura.	2
ART 2 - 2	3.1	2		Attività accessibile a tutti realizzata senza sfruttamento di alcuno, bambini e minori in particolare	3
ART 2 - 3	3.1	2		Attività che favorisce finalità religiose, salute, istruzione, scambi culturali e linguistici	2





DISCIPLINARE

Le griglie gli indicatori di valutazione: SOSTENIBILITA' I

ART 3 - 2	3.1	3.1		Soluzioni per la produzione e la salvaguardia di risorse naturali, acqua, energia, suolo, spazi, rigenerazione, gestione e produzione rifiuti	
ART 3 - 2	3.1	3.1	decalogo 1	Rifiuti - Utilizzo plastiche riciclabili	5
ART 3 - 2	3.1	3.1	decalogo 1	Rifiuti - Gestione rifiuti e differenziata nelle norme regionali/locali	5
ART 3 - 2	3.1	3.1	decalogo 1	Rifiuti - Utilizzo dispenser per saponi e materiali cortesia	5
ART 3 - 2	3.1	3.1	decalogo 1	Rifiuti - Utilizzo detersivi e materiali biodegradabili	5
ART 3 - 2	3.1	3.1	decalogo 1		
ART 3 - 2	3.1	3.1	decalogo 2	Acqua - soluzioni di risparmio consumi, controllo perdite	5
ART 3 - 2	3.1	3.1	decalogo 2	Acqua - recupero acque piovane/trattamento e riutilizzo acque	5
ART 3 - 2	3.1	3.1	decalogo 3	Energia - Manuale di risparmio energetico	2
ART 3 - 2	3.1	3.1	decalogo 3	Energia - Utilizzo di soluzioni di risparmio - LED, elettrodomestici classe A - autospegnimento - isolamento	5
ART 3 - 2	3.1	3.1	decalogo 3	Energia - controllo temperature	5
ART 3 - 2	3.1	3.1	decalogo 3	Energia - utilizzo energia da fonti rinnovabili - postazioni di ricarica bike e car	5
ART 3 - 2	3.1	3.1		Utilizzo cubature pre esistenti - rigenerazione - bioarchitettura	5
ART 3 - 3	3.1	3.1		Soluzioni per la distribuzione degli arrivi e presenze, ovvero per la gestione dei carichi antropici in aree sensibili	5
ART 3 - 3	3.1	3.1	decalogo 5	Utilizzo di soluzioni e servizi di trasporto sostenibile	5
ART 3 - 3	3.1	3.1	decalogo 6	Utilizzo di soluzioni per la riduzione del rumore	5



DISCIPLINARE

Le griglie gli indicatori di valutazione: SOSTENIBILITA'

	3.2			Massimizzazione benefici e riduzione impatti negativi sulle popolazioni locali	
ART 5 - 1	3.2	2 - 3.5	decalogo 4	Utilizzo/vendita di produzioni tipiche agroalimentari locali	3
ART 5 - 1	3.2	2 - 3.5	decalogo 4	Utilizzo di produzioni artigianali tipiche locali	3
ART 5 - 2	3.2	2 - 3.5		Utilizzo risorse umane locali/residenti	3
ART 5 - 2	3.2	2		Attività fruibile anche ai residenti	2
ART 5 - 2	3.2	2 - 3.5		Attività svolta da professionisti/imprese residenti/ sede locale	2
	3.3	2		Massimizzazione benefici e riduzione impatti negativi sulle risorse e siti ambientali	
ART 4 - 2	3.3	2	decalogo 7	Soluzioni per la riduzione degli impatti su risorse ambientali	3
ART 4 - 3	3.3	2	decalogo 7	Risorse e siti ambientali valorizzati con la propria attività	3
	3.3	2	decalogo 10	Comunicazione per la valorizzazione delle risorse e siti nella propria attività	3
	3.4			Massimizzazione benefici e riduzione impatti negativi sulle risorse e siti culturali	
ART 4 - 2	3.4	2	decalogo 7	Soluzioni per la riduzione degli impatti su risorse culturali	3
ART 4 - 3	3.4	2	decalogo 7	Risorse e siti culturali valorizzati con la propria attività	3
	3.4	2	decalogo 10	Comunicazione per la valorizzazione delle risorse e siti nella propria attività	3



DISCIPLINARE

Le griglie gli indicatori di valutazione: SOSTENIBILITA'

Punteggio minimo da raggiungere su questa griglia - 40 punti	120
Le certificazioni WTO, ATTA, CETS e Decalogo Legambiente consentono l'accesso diretto a certificazione per questa griglia (la loro coincidenza consente ampiamente il raggiungimento dei 40 punti).	



DISCIPLINARE

Le griglie gli indicatori di valutazione: INTEGRAZIONE SISTEMA

	B - GRIGLIA DI COERENZA E COMPLEMENTARITA' CON AZIONI DI "SISTEMA" - DESTINAZIONE/PRODOTTO	
Legambiente	INTEGRAZIONE NELLE ATTIVITA' DI PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE COMUNE	
decalogo 8	Partecipazione alle attività di promozione e comunicazione regionali - direttamente o attraverso propria associazione/consorzio	6
decalogo 8	Partecipazione alle attività di promozione e commercializzazione della PMC/DMC	6
decalogo 8	Partecipazione alle attività di promozione della propria area protetta	6
	INTEGRAZIONE NELL'ECOSISTEMA DIGITALE TURISTICO	
decalogo 8	Attività inserita sulla piattaforma DMS regionale	10
decalogo 8	Attività prenotabile on line su siti regione, PMC, DMC, altri	10
decalogo 8	Attività prenotabile on line su proprio sito	5



DISCIPLINARE

Le griglie gli indicatori di valutazione: INTEGRAZIONE SISTEMA

	INTERGRAZIONE IN RETI E PARTNERSHIP	
decalogo 8	Adesione a club di prodotto o altre aggregazioni di vendita sul turismo attivo con marchi regionali e/o nazionali	3
decalogo 8	Attività svolta da socio diretto o indiretto di PMC/DMC	3
decalogo 8	Attività aderente a consorzio/associazione di operatori locali	2
decalogo 8	Attività che utilizza asset del Polo di Innovazione per il turismo	3
decalogo 8	Attività che partecipa a progetti/piattaforme sul turismo sostenibile	3
decalogo 8	Attività inserita in reti o partnership di prodotto regionali, nazionali, internazionali	3
	Punteggio minimo da raggiungere su questa griglia - 30 punti	60



DISCIPLINARE

Le griglie gli indicatori di valutazione: INTEGRAZIONE SISTEMA

C - GRIGLIA DI QUALITA' PER SPECIFICA "DISCIPLINA" DI TURISMO ATTIVO	
Da definire ed ottimizzare con gli operatori specializzati per ciascuna diversa disciplina	
Srvizi tecnici per disciplina/attività	
Servizio tecnico 1 - trasporto a seguito	5
Servizio tecnico 2 - noleggio attrezzature	5
Servizio tecnico 3 - servizio scuola/istruttore	5
Servizio tecnico 4 - accompagnamento/guida	5
Servizio tecnico 5 - logistica, trasporto e mobilità dedicata	5
Servizio tecnico 6 - organizzazione eventi sportivi e gare	5
Servizio tecnico 7 - vigilanza e custodia aggiuntiva	5
Servizio tecnico 8 - personale qualificato, Interpreti, hostess	3
Servizio tecnico 9 - assistenza medica, fisioterapia	5
Servizio tecnico 10 - lavanderia specializzata dedicata	5



DISCIPLINARE

Le griglie gli indicatori di valutazione: INTEGRAZIONE SISTEMA

Benefit di Accoglienza specializzata	
Kit di benvenuto dedicato	3
Area Fitness	5
Area Wellness	5
Area deposito coperto mezzi o attrezzature (Pensione Cavalli)	5
Area spogliatoi/armadietti e ricovero materiali	5
Area per manutenzioni/officina/lavaggio attrezzature	5
Area briefing attrezzata	3
Assicurazioni speciali per la attività	3
Attività collaterali compatibili o per accompagnatori	5
Servizi convenzionati dedicati	3



DISCIPLINARE

Le griglie gli indicatori di valutazione: INTEGRAZIONE SISTEMA

Alimentazione Dedicata	
Disponibilità di menù per sportivi - menù personalizzati	5
flessibilità di orari per i parti	5
possibilità di cibi e bevande da escursione	3
Frutta e succhi all you can eat a colazione	3
Informazioni specifiche e specializzate	
Servizio informazioni tecniche per l'attività specifica	5
Servizio fornitura mappe e percorsi in GPS	3
Servizio informazioni sulle risorse naturali e culturali locali	3
Informazioni sulla compatibilità ambientale delle attività	3
Punteggio minimo da raggiungere su questa griglia - 60 punti	120



MARCHIO

Il marchio «ACTIVE AND SUSTAINABLE TOURISM»

Il logo identificativo dei servizi turistici e connessi/inclusi nelle proposte di “turismo attivo sostenibile” è rappresentato da un emblema circolare che ricorda un “bollo” di annullamento e validazione, previsto in forma base per ogni destinazione, anche successivamente, ne condivide contenuti, strumenti, procedure ed implicazioni.

Nell’emblema è contenuta la dicitura “**Active&Sustainable Tourism**”, dicitura internazionale che consente anche la sovrapposizione con loghi di destinazioni, prodotti e servizi localmente marchiabili, nonché di utilizzarlo con infinite declinazioni di colori, estensioni anche su merchandising e strumenti diversi di comunicazione.





MARCHIO

Il marchio «ACTIVE AND SUSTAINABLE TOURISM»

PROPOSTA MARCHIO ACTIVE AND SUSTAINABLE TOURISM



Abruzzo: destinazione di Turismo Attivo e Sostenibile



MARCHIO

Il marchio «ACTIVE AND SUSTAINABLE TOURISM»

Nella area in basso del logo è stato ricavato uno spazio nel quale saranno inseriti di volta in volta gli elementi caratterizzanti regionali e/o di destinazione a seconda delle scelte locali, ovvero elementi riconducibili a specifiche discipline sportive/attività;

Sopra la dicitura principale ed internazionale sarà possibile inserire l'eventuale anno di concessione di rilascio dell'uso del marchio.

In fase di ultimo rilascio sarà rilasciata anche la versione finale con la definizione degli elementi "Abruzzo".





MARCHIO

Il marchio «ACTIVE AND SUSTAINABLE TOURISM»

PROPOSTA MARCHIO ACTIVE AND SUSTAINABLE TOURISM

2018

Anno di concessione di rilascio dell'uso del marchio

Active & sustainable
TOURISM

Dicitura internazionale che consente la sovrapposizione con loghi di destinazioni, prodotti e servizi localmente marchiabili, nonché l'utilizzo con infinite declinazioni di colori, estensioni su merchandising e strumenti diversi di comunicazione

IL LOGO E' RAPPRESENTATO DA UN EMBLEMA CIRCOLARE CHE RICORDA UN "BOLLO" DI ANNULLAMENTO E VALIDAZIONE, PREVISTO IN FORMA BASE PER OGNI DESTINAZIONE CHE NE CONDIVIDA CONTENUTI, STRUMENTI, PROCEDURE ED IMPLICAZIONI



Elementi caratterizzanti della regione e/o di destinazione ovvero elementi riconducibili alle specifiche discipline di tipo sportive/attività





MARCHIO

Il marchio «ACTIVE AND SUSTAINABLE TOURISM»

PROPOSTA MARCHIO ACTIVE AND SUSTAINABLE TOURISM

